

REGGIO

La spesa costa troppo? Accendi un Gas

Non è l'invito a farla finita per chi fa fatica ad arrivare a fine mese. E' una sigla che sta per Gruppo di Acquisto Solidale, un modo per acquistare generi alimentari risparmiando e facendo bene all'ambiente allo stesso tempo. Da 14 anni questa parte si stanno diffondendo sempre di più, anche tra i fan di Beppe Grillo

REGGIO EMILIA 29 AGO. 2008 – Bisogna sbrigarsi per reggere il passo dell'inflazione. Il caro-vita incalza, e a velocità sempre più sostenuta. E' il caso, allora, di andare a tutto Gas. Non nel senso di fare alla svelta, ma nel senso di fondare un Gruppo d'Acquisto Solidale, ovvero un gruppo di persone, meglio se abbastanza numeroso, capace di fare acquisti collettivi a prezzi convenienti. E' questa una delle soluzioni per abbattere i costi degli alimenti. Si basa sul principio del "dare un taglio" alla filiera agroalimentare, facendola diventare, da lunga, a corta. Per far ciò si cerca il contatto diretto con i produttori, selezionandoli tra quelli locali. A turno, i componenti del gruppo si organizzano, usando soprattutto internet, la posta elettronica, raccolgono gli ordini, fanno il giro degli approvvigionamenti e distribuiscono agli iscritti i prodotti acquistati.



Il gruppo di acquisto solidale di Reggio Emilia

E' in Emilia-Romagna che nascono i primi gruppi d'acquisto solidale in Italia. Il primo nasce a Fidenza, nel 1994, grazie all'impegno di una quindicina di famiglie che oggi sono diventate più di settanta. Nel 1997 nasce la **rete italiana dei gruppi d'acquisto**. Dieci anni dopo, nel 2007, la Commissione di Bilancio del Senato approva un emendamento alla legge finanziaria relativo agli aspetti fiscali dei Gas. L'emendamento chiarisce il fatto che si tratta di attività di acquisto e distribuzione agli aderenti svolta dai Gas costituisce attività "non commerciale".

Nel vasto panorama dei Gas si trovano associazioni riconosciute, associazioni non riconosciute e cooperative (le botteghe del mondo) che trovano in questa forma un modo intelligente per acquistare i prodotti che servono ai soci. Tra i gruppi informali che hanno fondato ultimamente dei Gas ci sono anche i gruppi locali degli **Amici di Beppe Grillo**, i cosiddetti Meetup (dal nome della piattaforma internet che gli iscritti utilizzano per organizzarsi). E' il caso di quello di **Reggio Emilia**, dove il forum del sito è diventato uno strumento per fare la spesa.

"Il gruppo d'acquisto è stato fondato da poco – dice Davide, uno degli organizzatori dei "**Grilli Reggiani**" -, ci mettiamo d'accordo per comprare collettivamente frutta, verdura e altre cose, come marmellata, conserve ecc. Il tutto prendendo in considerazione esclusivamente prodotti biologici, che riusciamo ad ottenere a prezzi da ingrosso, proprio perché acquistiamo in gruppo". Non tutti, però, nel gruppo mettono al primo posto il mangiar sano. "Durante l'ultimo incontro abbiamo valutato la possibilità di aggiungere un fornitore in più, di prodotti non biologici, perché molti degli iscritti sono interessati alla possibilità di ottenere un prezzo ancora più basso per i prodotti, lasciando in secondo piano il discorso del biologico". Alla fine non si pensa solo a risparmiare, la salvaguardia dell'ambiente è sempre al centro dell'attenzione. "Sono due gli obiettivi che il gruppo si è posto - conclude Davide - primo, accorciare la filiera puntando sui prodotti locali. Buona parte dei prezzi degli ortaggi è infatti dovuto agli intermediari. Secondo, eliminare una parte dell'inquinamento provocato dal trasporto dei prodotti".

